



Introduzione: Una guida che non è di questo mondo

In un tempo in cui termini come *leadership* e *successo* sono spesso associati a potere, influenza, controllo e carisma, i Vangeli ci presentano una proposta radicalmente diversa: la leadership secondo il cuore di Cristo. Al contrario della leadership mondana – che cerca la gloria, il dominio e il servizio reso – Gesù propone una guida fondata sul servizio, sull'umiltà, sul sacrificio e sull'amore. Questo tipo di leadership non solo sfida il nostro modo di pensare contemporaneo, ma ci chiama a una profonda conversione del cuore e ci invita ad assumere il ruolo di discepoli che guidano gli altri verso la verità – non verso sé stessi.

Questo articolo è un invito a riscoprire la leadership cristiana così come vissuta e insegnata da Gesù Cristo. Analizzeremo le sue dimensioni teologiche, storiche e pastorali, offrendo anche una guida pratica su come applicarla nella vita quotidiana: in famiglia, nel lavoro, nella Chiesa e nella società.

1. Cosa significa leadership alla luce del Vangelo?

Il termine "leadership" non appare esplicitamente nei Vangeli, ma il concetto è presente in ogni parola, gesto e decisione di Cristo. Gesù non si definisce mai "leader", ma piuttosto **buon pastore** (cf. Gv 10,11), **servo** (cf. Mc 10,45), **maestro** (cf. Gv 13,13), **Signore** (cf. Gv 13,13) e **re** (cf. Gv 18,37) – e con ciascuno di questi titoli ridefinisce cosa significa guidare.

La leadership evangelica non è una scalata verso il potere, ma una discesa verso il dono totale di sé. È una vocazione al servizio, fino alla morte. Per questo Gesù è chiarissimo:

«*Chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore*»
(Mt 20,26)

Caratteristiche fondamentali della leadership di Gesù:

1. **Servizio prima del potere:** guidare significa lavare i piedi agli altri (cf. Gv 13,1-17)
2. **L'amore come motore:** «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15,13)
3. **Umiltà e obbedienza:** «Imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,29)



4. **Autorità morale, non imposta:** «Insegnava loro come uno che ha autorità» (Mc 1,22)
 5. **Discernimento spirituale e sguardo sul Regno:** il suo punto di vista non è terreno, ma eterno
-

2. Punti chiave sulla leadership nei Vangeli

a. **Gesù, il buon pastore (Giovanni 10)**

Gesù si presenta come il buon pastore che conosce le sue pecore, le chiama per nome e dà la vita per loro. Non domina, non manipola, non sfrutta. Guida con dolcezza, compassione e vigilanza. Un leader, in questo senso, non possiede la sua comunità: **la protegge, l'ama, la serve ed è disposto a morire per essa.**

b. **La lavanda dei piedi (Giovanni 13)**

Questo gesto scandaloso – riservato agli schiavi – è una lezione magistrale di leadership. Gesù, pienamente consapevole della sua identità divina, **si abbassa** per insegnare che la vera autorità si manifesta nel servizio. Chi non è disposto a lavare i piedi agli altri, non può essere un leader secondo Dio.

c. **La correzione degli apostoli ambiziosi (Marco 10,35-45)**

Quando Giacomo e Giovanni chiedono i primi posti nel Regno, Gesù risponde con fermezza:

«Voi sapete che coloro i quali sono considerati governanti delle nazioni le dominano, e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore»
(Mc 10,42-43)

Gesù decostruisce il modello di potere mondano e ne propone uno nuovo: **la grandezza nella piccolezza.**



d. Leadership dalla croce (Matteo 27,27-54)

Il vertice della leadership cristiana è la croce. Lì, nudo, umiliato e apparentemente sconfitto, Gesù compie l'atto supremo di autorità: **redimere l'umanità attraverso il dono totale di sé**. La croce non è una sconfitta: è il trono del vero Re.

3. Rilevanza teologica: Gesù, il Re-Servo

Da un punto di vista teologico, la leadership di Gesù è profondamente radicata nella figura del **servo sofferente** annunciata dal profeta Isaia (cf. Is 52-53). Questo servo non domina, ma **porta il peccato degli altri, intercede, soffre e libera**. In Cristo, questa profezia si realizza pienamente.

L'autorità di Gesù non è strumentale, ma **sacrificale**. Non esercita potere, ma conforma la sua vita all'amore del Padre. Per questo, la sua leadership non è una tecnica, ma un'identità: è Figlio obbediente, pastore donato, maestro chinato, Re crocifisso.

4. Applicazioni pratiche: Come guidare oggi come Cristo

a. In famiglia

- I genitori sono i primi leader spirituali dei figli. Il modello non è l'autoritarismo, ma la testimonianza.
- Educare con amore forte, presenza reale e sacrificio generoso.
- Pregare con i figli, accompagnarli, ascoltarli, guidarli senza costringerli.

b. Nella Chiesa

- Sacerdoti, catechisti, responsabili: la loro guida non è gerarchica, ma pastorale.
- Servire nel nascondimento, senza cercare onori o titoli.
- Stare vicini al popolo, conoscerne le ferite, camminare con lui.



c. Nel lavoro e nella società

- Essere luce in mezzo a corruzione, menzogna ed egoismo.
- Dirigere progetti con etica, verità e bene comune.
- Ispirare con l'esempio, non solo con le parole.

d. Nella vita spirituale personale

- Lasciarsi guidare da Cristo: nella preghiera, nei sacramenti, nel discernimento.
- Coltivare autocontrollo, maturità interiore e coerenza di vita.
- Essere guida per gli altri non per superiorità, ma per umiltà vissuta.

5. Guida pratica dal punto di vista teologico e pastorale

Aspetto	Insegnamento evangelico	Applicazione concreta
Autorità	«Chi vuole essere grande tra voi sarà vostro servitore» (Mt 20,26)	Guidare dal basso, non dal piedistallo
Decisione	Gesù pregava prima delle decisioni importanti (Lc 6,12)	Prendere decisioni dopo preghiera e discernimento
Correzione	«Va' e d'ora in poi non peccare più» (Gv 8,11)	Correggere con amore, senza umiliare
Comunicazione	«Chi ha orecchi per intendere, intenda!» (Mt 13,9)	Ascoltare più che parlare, parlare con verità e compassione
Sacrificio	«Questo è il mio corpo, che è dato per voi» (Lc 22,19)	Donare tempo, energie e cuore per gli altri

6. Le sfide attuali della leadership cristiana

- **Individualismo:** i veri leader cristiani pensano in termini comunitari.
- **Cultura del successo:** il Vangelo propone la logica del chicco di grano che muore (cf. Gv 12,24).
- **Crisi dell'autorità:** servono leader con autorità morale, non solo istituzionale.
- **Diffidenza generale:** la credibilità si recupera con la vita coerente.



Conclusione: Cristo, modello eterno di leadership

La leadership di Cristo non è solo un modello da ammirare: è un **cammino per ciascuno di noi**. Che tu guidi una comunità, una famiglia, un team di lavoro o solo te stesso, sei chiamato a guidare come Lui: **con dolcezza, verità, decisione e amore totale**.

| *«Seguimi, ti farò pescatore di uomini» (Mt 4,19)*

Seguiamo Cristo non solo come Salvatore, ma anche come Guida. Solo così potremo condurre altri con la luce del Vangelo - in un mondo che ha urgente bisogno di pastori che odorano di pecora, di servi con cuore regale e di leader che non cercano la propria gloria, ma quella del Padre.

Preghiera finale

Signore Gesù, Maestro e Buon Pastore, insegnaci a guidare come Te: senza imporci, senza cercare onori, ma nel servizio silenzioso e amoroso. Donaci un cuore di servo, uno sguardo da pastore e la determinazione di un leader che non si allontana mai dalla via del Vangelo. Amen.
